

# ***RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI***

***(Settembre 2025)***





## Sommario

La **Risoluzione** approvata lo scorso 9 settembre 2025 dal Parlamento UE in seduta plenaria con larga maggioranza (432 favorevoli, 95 contrari, 124 astensioni) introduce indicazioni di **riforma profonde sul funzionamento e sull'armonizzazione delle procedure applicate negli appalti pubblici**, compresi quelli indetti dalle Istituzioni europee, al fine di realizzare obiettivi strategici di rafforzamento del mercato unico e dell'autonomia strategica dell'UE nonché allo scopo di potenziare il sistema degli appalti come strumento per la stimolazione dell'innovazione e della sostenibilità nell'ottica di una riduzione della vulnerabilità delle *supply chain*.

Questa risoluzione si pone nella prospettiva di operare una profonda riforma delle direttive in materia di appalti che sono attualmente in vigore da oltre dieci anni (DIR 2014/23/UE – DIR 2014/24/UE – DIR 2014/25/UE).

# Alcune criticità dell'attuale sistema del *procurement* europeo

Osservando l'andamento del sistema del *procurement* degli ultimi anni in Europa è stato possibile rilevare ed evidenziare alcune complessità che necessitano di un effettivo intervento migliorativo che possa portare al superamento di criticità quali la **sovrabbondanza di oneri burocratici** che spesso penalizza PMI e start-up, **l'eccessivo ricorso al criterio del prezzo più basso** che può portare a lavoro sommerso, insufficiente qualità prestazionale e *dumping* sociale, la **scarsa trasparenza delle catene di subappalto** spesso troppo lunghe e foriere di rischi per il rispetto delle norme sul lavoro nonché il **diseguale accesso al mercato degli appalti per gli operatori di Paesi terzi**.

In particolare, nel corso dell'ultimo decennio la **Corte dei conti europea** ha constatato un calo della concorrenza negli appalti indetti dalle Istituzioni UE imputabile in parte alla scarsa consapevolezza dell'importanza delle procedure di gara concorrenziale per appalti economicamente vantaggiosi, in parte all'aumento delle offerte uniche e all'incidenza delle aggiudicazioni dirette. La Corte ha inoltre constatato una stagnazione della partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) oltre a riscontrarsi la necessità che le gare d'appalto prendano ancor più in considerazione fattori strategici quali l'impatto ambientale, la responsabilità sociale, l'innovazione e la prevenzione da frodi e corruzione.

A questo proposito, la **Risoluzione del Parlamento UE del 9 settembre 2025** ha stilato una serie di **raccomandazioni** per una revisione del quadro normativo europeo diretta alla semplificazione e alla digitalizzazione delle procedure di gara.

In particolare:

- **Sostegno alle PMI e alle start up innovative:** facilitare l'accesso alle gare d'appalto UE sviluppando gli strumenti digitali e i modelli c.d. *GovTech*;
- **Riferimento a criteri di qualità e sostenibilità:** promuovere il miglior rapporto qualità-prezzo lungo il ciclo di vita prestazionale, includendo aspetti ambientali e sociali;
- **Concorrenza leale:** contrastare offerte anormalmente basse e pratiche sleali degli operatori;
- **Resilienza e autonomia strategica:** rafforzare le industrie critiche europee e valorizzare la produzione locale;
- **Digitalizzazione e sicurezza:** armonizzare identificazione elettronica, cibersicurezza e interoperabilità dei sistemi;
- **Dimensione sociale:** garantire il rispetto delle clausole di lavoro OIL, prevenire dumping sociale e favorire occupazione di qualità;

In buona sostanza, la risoluzione richiede una riforma del sistema europeo delle gare d'appalto allo scopo di renderli più semplici, digitali ed inclusivi, con attenzione alla PMI, alla sostenibilità e alla resilienza industriale.

# Assi portanti individuati per le “direttive future”

Oltre alle summenzionate raccomandazioni la Risoluzione del Parlamento UE del 9 settembre 2025 ha fissato alcuni **assi portanti nell’approvazione delle future direttive** che andranno a sostituire quelle attualmente vigenti in materia di *procurement* europeo. Tra di essi sono stati individuati i seguenti:

- 1) **Riduzione e semplificazione normativa:** taglio di articoli e procedure, con meno burocrazia;
- 2) **Limitazione del criterio del prezzo più basso:** valorizzazione di qualità, aspetti sociali, ambientali e sicurezza sul lavoro;
- 3) **Innalzamento delle soglie di gara** oltre il semplice adeguamento all’inflazione;
- 4) **Suddivisione in lotti** obbligatoria e limitazione del subappalto a catena;
- 5) **Riformulazione delle cause di esclusione**, con criteri più chiari e distinti;
- 6) **Ruolo centrale della digitalizzazione**, con piattaforme accessibili, interoperabili e supportate da AI per l’attività di monitoraggio e antifrode.



A questi assi portanti si dovranno allineare misure specifiche mirate a:

- 1) **Ridurre del 25–35% gli oneri per imprese e PMI;**
- 2) **Garantire strumenti di sostegno mirati;**
- 3) **Prevedere regole chiare contro offerte anormalmente basse;**
- 4) **Creazione di un “Passaporto digitale degli appalti pubblici” e di uno spazio europeo dei dati sugli appalti;**
- 5) **Controlli e trasparenza rafforzati tramite IA e piattaforme anti-frode;**
- 6) **Maggior peso a criteri di sostenibilità settoriali;**
- 7) **Favorire l’accesso delle PMI;**
- 8) **Estendere la possibilità di varianti alle offerte e introdurre maggiore flessibilità nei prezzi dei contratti e negli accordi quadro.**

## Conclusioni

In conclusione, la Risoluzione del Parlamento UE del 9 settembre 2025 disegna la **struttura della prossima riforma europea sugli appalti pubblici**, che dovrà essere più semplice, meno burocratica e più digitale, attenta alle PMI, fondata su qualità e sostenibilità, aperta ma con strumenti di difesa e di controllo anti-frode e volti alla prevenzione di concorrenza sleale.

## **Autori**

- **PRES. SVEM: Andrea Santori**
- **EU ADVISOR: Riccardo Berto**



© 2025 SVEM

*Risoluzione del Parlamento UE in materia di  
appalti pubblici*

First edition: September 2025

Image cover Shutterstock Photo